

quelle che si costruivano nelle terre soggette ai Franchi. Rileviamo in transito, come già il Seguso, riferendosi al testamento di Fortunato, notasse che egli faceva venire i *magistros de Francia* (non la Francia propriamente detta, bensì i domini dei Franchi) giusta i suoi fini politici, in opposizione ai maestri greci, preferiti dai suoi avversari.

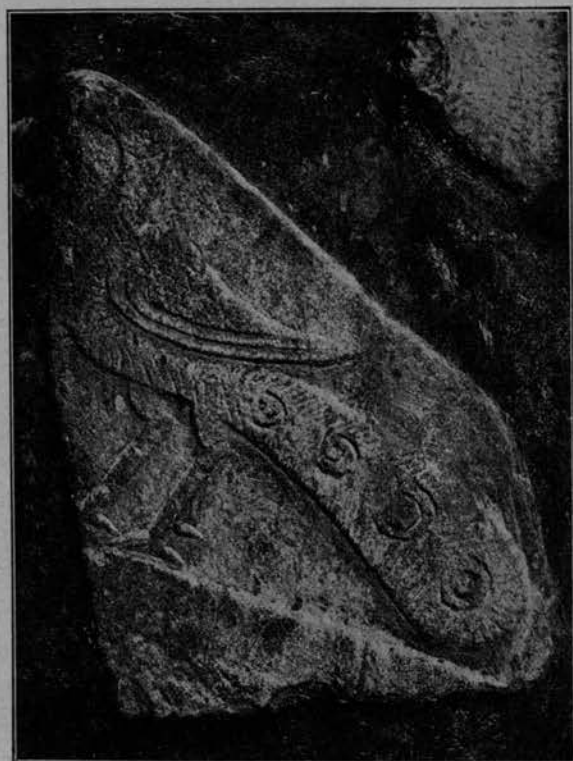


fig. 26: frammento di ciborio dell'antica basilica  
(al Lapidario)

Ma non andiamo troppo oltre nell'ipotesi e nel romanzo. È difficile e forse impossibile lo stabilire se Fortunato compisse tutta l'opera o se l'iniziasse soltanto e essa fosse condotta a termine dal suo successore, il vescovo Leone.

Come già abbiamo accennato, ignoriamo come fosse decorata la facciata. L'ornato a sega, visibile sotto il tetto, è moderno. L'affresco